

# Stellantis, mossa del governo: lo Stato azionista non è un tabù

Misiani: come la Francia. Tavares incontra i sindacati: Italia considerata centrale

Il governo italiano non esclude l'ingresso in Stellantis con una quota pari a quella del governo francese. Parola del viceministro all'Economia Antonio Misiani (Pd) intervistato su Radio 24. «Personalmente non ritengo un tabù l'ipotesi di un ingresso pubblico nella nuova società analogamente alla quota già posseduta dal governo francese», sono le sue parole. «Ma questo tema — ha aggiunto — viene dopo un ragionamento di politica industriale che va fatto per l'intero comparto automotive». Impossibile non notare, poi, che per il governo si tratterebbe di entrare in un'operazione che ormai ha già preso forma.

Intanto ieri la luna di miele delle relazioni industriali in Stellantis è cominciata con il piede giusto. Il ceo Carlos Tavares ha incontrato i sindacati. Le dichiarazioni di martedì scorso in conferenza stampa avevano spianato il terreno. Al sindacato italiano è piaciuta l'immagine di Stellantis dipinta come uno scudo a protezione dei marchi e dei posti di lavoro. In diretta streaming la centralità degli stabilimenti italiani è stata confermata. In più già ieri circolava voce di una visita oggi di Tavares nello stabilimento di Melfi, un gesto interpretato come segno di attenzione verso i siti tricolore.

La questione dell'occupazione però è tutt'altro che accantonata. Tavares ha assicurato che i 5 miliardi di economie da fare nei prossimi cinque anni saranno reinvestiti, ma ha anche detto che questi risparmi deriveranno per un buon terzo dalla politica di acquisti dei componenti. E que-

sto comporta un impatto sull'indotto. Per il momento gli investimenti decisi da Marchionne con il piano 2018-2023 sono stati confermati. La prova del nove per gli stabilimenti italiani arriverà però con la presentazione del nuovo piano industriale.

L'incontro Tavares-sindacati è durato in tutto una cinquantina di minuti e il ceo portoghese con la passione per i rally si è presentato in giacca (ma senza cravatta). Sul piano strettamente sindacale da segnare il fatto che tutte le sigle sono state convocate insieme mentre negli ultimi 10 anni gli incontri sono avvenuti sempre su due tavoli separati: da una parte i sindacati firmatari del contratto Fca (Fim, Uilm, Fismic, Ugl), dall'altra la Fiom. La segretaria generale dei metalmeccanici della Cgil ha accolto con soddisfazione questa apertura: «È stato un atto di rispetto verso lavoratrici e lavoratori avere voluto subito incontrarci — ha detto Francesca Re David —. Consideriamo molto importante che Tavares abbia incontrato tutti i sindacati». Presto però per dire se la nascita di Stellantis favorirà una ricomposizione della frattura. Dal canto suo il leader della Uilm Rocco Palombella guarda già avanti. «Confidiamo di poter continuare il confronto, a partire dal nuovo piano industriale.

**Ri. Que.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**5**

miliardi  
le economie  
previste  
dalla fusione  
tra Fca e Psa

## Il gruppo



● L'amministratore delegato del gruppo Stellantis, Carlos Tavares

● Il gruppo, frutto dell'integrazione di Fca in Psa, prevede sinergie per 5 miliardi all'anno. È il quarto gruppo automotive al mondo



Una fabbrica del gruppo con le misure di sicurezza anticontagio

